



DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.



**SERVIZIO DI PORTIERATO PRESSO LA SEDE AZIENDALE
Via Biagio Accolti GIL Z.I. – BARI**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (D.U.V.R.I.)

(AI SENSI DEL TESTO UNICO D. LGS. n. 81/2008, COORDINATO AL D. LGS. n. 106/2009, ART. 26 COMMA 3)

INDIRIZZO PRESSO CUI SI SVOLGERANNO I LAVORI

Via Biagio Accolti GIL Z.I. – BARI

IMPRESA COMMITTENTE

Azienda Municipale Gas S.p.A.- Via Biagio Accolti GIL Z.I. - BARI

REDATTORE DUVRI

RSPP Ing. Marco Pellegrini



Revisioni documento		
N°	Motivazione	Data
00	Emissione	06/05/2024
01		
02		

INDICE

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE	3
DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ IN APPALTO	4
DESCRIZIONE DEI LAVORI AFFIDATI IN APPALTO	4
DATI RELATIVI ALLE IMPRESE APPALTATRICI/LAVORATORI AUTONOMI	6
ELENCO DEI LAVORATORI, ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO E PREVENZIONE INCENDI	6
ELENCO DELLE ATTREZZATURE	6
INTRODUZIONE	7
VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE	7
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ	10
OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE	10
CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE IDONEE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	12
INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ESPOSTI	12
COSTI SOSTENUTI PER LA SICUREZZA	17
MISURE INTEGRATIVE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	18
GESTIONE DELLE EMERGENZE (A CURA DEL COMMITTENTE)	23
SEGNALETICA DI SICUREZZA	30
DICHIARAZIONE	32
VERBALE DI RIUNIONE	33

Anagrafica Azienda Committente

Ragione Sociale	Azienda Municipale Gas S.p.A.
Sede Legale	Via Biagio Accolti GIL Z.I. – BARI
Tel. / Fax	Tel. 080 539 0111
Datore di Lavoro	Dott. Sergio Salomone
Dirigente delegato ex art. 16 D.lgs. 81/08.	Ing. Vito Donato Bisceglia
Resp. del Servizio di Prev. e Prot. (R.S.P.P.)	Ing. Marco Pellegrini
Medico Competente	Dott.ssa Luciana Viglioglia
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	P.I. Pietro Laricchia

Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze

Responsabili Emergenza
Si precisa che nell'unità è presente almeno un Addetto durante l'orario lavorativo, sarà cura del Responsabile dell'unità operativa comunicarlo all'appaltatore
Addetti antincendio
Si precisa che nell'unità è presente almeno un Addetto durante l'orario lavorativo, sarà cura del Responsabile dell'unità operativa comunicarlo all'appaltatore
Addetti al Pronto Soccorso
Si precisa che nell'unità è presente almeno un Addetto durante l'orario lavorativo, sarà cura del Responsabile dell'unità operativa comunicarlo all'appaltatore

DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ IN APPALTO

ANAGRAFICA	
Comune (Provincia) Indirizzo	Via Biagio Accolti GIL Z.I. - BARI
Descrizione dei Lavori affidati in appalto	Servizio di portierato presso la sede dell'Azienda Municipale Gas S.p.A. sita in Bari alla via Accolti Gil Z.I.
Descrizione prestazioni principali relative al servizio di portierato	<ol style="list-style-type: none"> 1) Consentire l'accesso nella sede del personale autorizzato, con o senza l'utilizzo del tesserino per l'apertura automatica della sbarra; 2) consentire l'accesso nella sede del personale reperibile; 3) controllare e registrare, su apposito registro, l'accesso dei visitatori autorizzati fornendo loro un pass previa presentazione di un documento d'identità che verrà restituito soltanto all'uscita; 4) impedire l'accesso a persone non autorizzate; 5) regolare l'eventuale accesso dei veicoli autorizzati ai parcheggi; 6) applicare le istruzioni aziendali sull'utilizzo del telefono anti-rapina (dect) in dotazione al portierato; 7) monitorare le videocamere di sorveglianza e in caso di necessità dare immediata comunicazione all'amministrazione e/o alle autorità competenti; 8) verificare la regolare chiusura delle porte degli uffici e delle finestre, in modo da evitare danneggiamenti in caso di temporali; 9) comunicare alla Committente, ogni avvenimento o situazione inusuale; 10) annotare su apposito registro ogni eventuale anomalia o problema verificatasi durante il turno di servizio, nonché il nominativo del personale che ha individuato il problema suddetto; 11) provvedere alla custodia delle chiavi consegnate e riposte in apposite bacheche all'interno della postazione, consentendone l'utilizzo da parte del personale autorizzato secondo le procedure aziendali; 12) impedire l'accesso ai locali dove si svolge il servizio a persone non addette. <p>Le prestazioni accessorie relative al servizio di portierato sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 13) rispondere alle chiamate della ditta esterna che gestisce il centralino di pronto intervento e procedere alla registrazione sull'apposito registro del ticket fuga nonché contattare telefonicamente il capoturno reperibile, il caposquadra reperibile e l'aiutante reperibile per la comunicazione della fuga (si allega al presente capitolato lo stralcio della procedura che diventa parte integrante dello stesso). <p>Sono in ogni caso esclusi dal presente appalto i servizi di vigilanza armata.</p> <p>Ove il personale rilevi fumo, principio d'incendio ovvero avverta odori anomali, dovrà provvedere ad allertare le autorità competenti. Si precisa dunque che tutto il personale impiegato nel servizio deve essere già adeguatamente formato e informato sulla gestione delle emergenze, ed essere in possesso di opportuno attestato per addetti antincendio rilasciato dal competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Prima dell'avvio del servizio il personale impiegato parteciperà ad una riunione con l'R.L.S. e con l'R.S.P.P. Aziendale.</p> <p>Il servizio dovrà essere svolto tutti i giorni compresi il sabato, la domenica e i festivi/festività 24 ore su 24 da n.1 unità.</p>

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL DISPOSITIVO ANTIRAPINA E UOMO A TERRA (Dect modello Ascom)

Il dispositivo avvia automaticamente la chiamata quando lo stesso passa dalla posizione verticale a quella orizzontale, segnalando appunto un ipotetico pericolo per l'operatore della vigilanza.

Responsabilità	Attività
Società di vigilanza armata	<i>Riceve la telefonata di allarme da parte del dispositivo antirapina (modello Ascom) che segnala il possibile pericolo all'operatore di vigilanza presente presso la portineria aziendale.</i>
Pattuglia pronto intervento della società di vigilanza	<i>Nel momento in cui riceve la chiamata dalla centrale operativa che la allerta su un possibile pericolo per il vigilante presente presso la portineria della nostra sede, deve accorrere alla nostra sede aziendale per consentire l'accesso agli operatori del 113 o del 118 per il soccorso dell'operatore di vigilanza.</i>

MODALITÀ OPERATIVE

Il dispositivo antirapina e uomo a terra in dotazione alla portineria aziendale (modello Ascom) deve inviare la chiamata di emergenza (la chiamata di emergenza si attiva automaticamente quando il dispositivo passa dalla posizione verticale a quella orizzontale) alla centrale operativa della Società che si è aggiudicata il servizio di Vigilanza armata.

La centrale operativa della Società deve effettuare una chiamata di verifica per controllare l'effettiva veridicità dell'allarme ricevuto dall'apparecchio Dect. I numeri previsti per la chiamata sono quello fisso della portineria aziendale 0805390151 e quello del Dect 0805390308.

L'operatore della centrale operativa del Servizio di Vigilanza armata, dopo aver effettuato la chiamata di verifica suddetta (per accertarsi delle condizioni di sicurezza e salute dell'operatore della nostra portineria), in caso di mancata risposta, deve tempestivamente contattare le forze dell'ordine 113 e gli operatori sanitari 118 (non sapendo se l'allarme del Dect (modello Ascom) si sia attivato per mancate condizioni di sicurezza e/o di salute dell'operatore della portineria). Dovrà inoltre contattare la nostra Società per comunicare la possibile emergenza in corso ed allertare il nostro capo turno del pronto intervento (chiamando il numero 348/9249766).

L'operatore della centrale operativa della Società di Vigilanza armata dopo aver contattato i numeri di emergenza suddetti, dovrà allertare la pattuglia che normalmente effettua il servizio di ispezione presso la nostra sede, poiché la stessa avrà in dotazione le chiavi del cancelletto pedonale e della portineria aziendale, affinché possa verificare l'emergenza in corso e consentire l'accesso alle forze dell'ordine e/o agli operatori sanitari nella nostra sede Aziendale.

Durata dei lavori	Anni 1+1 (eventuale)
Importo complessivo dei lavori	€ 450.000,00
Totale costi per la sicurezza	€ 110,00

DATI RELATIVI ALLE IMPRESE APPALTATRICI E/O LAVORATORI AUTONOMI

ANAGRAFICA

Denominazione	
Partita IVA	
Indirizzo	
C.A.P. – Comune (Provincia)	
Datore di Lavoro	
RSPD	
RLS	
Medico Competente	
Tel./Fax - Email	

ELENCO LAVORATORI ADDETTI ALLA GESTIONE EMERGENZE

Addetto Primo Soccorso	
Addetto Antincendio	

ELENCO LAVORATORI E MANSIONI SVOLTE

Matricola	Cognome	Nome	Mansione

ELENCO ATTREZZATURE/MACCHINARI UTILIZZATI PER REALIZZARE I LAVORI

ATTREZZATURE	MACCHINARI

Introduzione

Il presente documento ai sensi del Testo Unico D. Lgs. n. 81/2008, come modificato dal D. Lgs. n. 106/2009, art. 26, comma 3, ha lo scopo di valutare le interferenze, e non i rischi legati alle singole attività o lavorazioni, che si possono verificare nell'affidamento di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi e indicherà le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Verifica dell'idoneità tecnico-professionale

Ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a), il datore di lavoro committente, prima dell'affidamento di lavori, servizi e forniture ad imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, ha l'obbligo di verificare la loro idoneità tecnico-professionale in relazione ai lavori, ai servizi e forniture da affidare in appalto mediante contratto d'opera o di somministrazione o applicando il sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi conformemente all'art. 27 comma 1-bis. Tale sistema di qualificazione si realizza almeno attraverso la adozione e diffusione, nei termini e alle condizioni individuati dal decreto del Presidente della Repubblica di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), di uno strumento che consenta la continua verifica della idoneità delle imprese e/o lavoratori autonomi, in assenza di violazioni alle disposizioni di legge e con riferimento ai requisiti previsti, tra cui la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e i provvedimenti impartiti dagli organi di vigilanza. Tale strumento opera per mezzo della attribuzione alle imprese ed ai lavoratori autonomi di un punteggio iniziale che misuri tale idoneità, soggetto a decurtazione a seguito di accertate violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro. L'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro determina l'impossibilità per l'impresa o per il lavoratore autonomo di svolgere qualunque attività.

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese, le imprese esecutrici nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5;

- documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14.

In caso di sub-appalto il datore di lavoro dell'impresa affidataria e/o lavoratore autonomo verifica l' idoneità tecnico professionale dei sub appaltatori con gli stessi criteri.

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

Si Allega Fac simile di documento da compilare a cura dell'Appaltatore

**VERIFICA IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE
Art. 90, comma 9, D.Lgs 81/2008**

Il sottoscritto:

In qualità di datore di lavoro/legale rappresentante della ditta:

In riferimento all'appalto:

dichiara quanto sotto esposto:

Dati ditta:	appaltatrice <input type="checkbox"/>		subappaltatrice <input type="checkbox"/>		
Ragione sociale					
Sede legale					
Settore di appartenenza					
Partita IVA					
Iscrizione CCIAA					
Datore di lavoro / Legale rappresentante				Tel.	
Responsabile S.P.P.				Tel.	
Medico competente					
Referente aziendale appalto/preposto				Tel. e.mail	
Caposquadra o capocantiere				Tel.	
Elenco personale Nome Cognome, luogo e data di nascita, matricola (se necessario aggiungere righe)	Nome	Cognome	Luogo nascita	di Data nascita	di Matricola
Elenco attrezzature e mezzi					
Sostanze e prodotti pericolosi utilizzati					
DPI utilizzati					
Informazioni dettagliate sui rischi che il soggetto appaltatore ritiene possano essere indotti, durante l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto, nei confronti del personale ed utenza del committente					
Copia dello stralcio del documento di valutazione dei rischi riferito alle attività oggetto dell'appalto					

Cooperazione e coordinamento delle attività

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento delle attività tra le imprese appaltatrici (comprese le subappaltatrici) e/o lavoratori autonomi (compresi i subappaltatori), elaborando il presente documento non prima di:

- aver fornito alle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- aver ricevuto dalle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi informazioni relative all'attività specifica. In particolare rappresentano informazioni utili:
 - o l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente);
 - o l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati);
 - o l'elenco delle macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare;
 - o l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da utilizzare;
 - o la descrizione dei rischi specifici relativi alla attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.);
 - o elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso.

Il presente documento, le procedure organizzative, le misure da adottare per eliminare i rischi e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività previste in appalto, verranno adeguatamente discusse durante riunioni di coordinamento che il datore di lavoro committente dovrà tenere prima e durante l'esecuzione delle opere.

A tali riunioni dovranno essere presenti l'impresa committente e le imprese appaltatrici, con i relativi datori di lavoro e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, e i lavoratori autonomi. Sarà obbligo delle imprese appaltatrici sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure e procedure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

Le imprese appaltatrici ed i lavori autonomi, durante l'esecuzione delle opere, hanno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro committente, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto.

Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di aziende appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed autorizzate dal datore di lavoro committente o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento.

Obiettivo della valutazione

Il presente documento costituisce uno strumento in grado di coadiuvare il datore di lavoro committente nell'individuare i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute del lavoratore, e di pianificarne l'attuazione, il miglioramento ed il controllo al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza.

In tale contesto si potranno confermare le misure di prevenzione già in atto o decidere di modificarle, per migliorarle in relazione alle innovazioni di carattere tecnico-organizzativo sopravvenute in materia di sicurezza.

Tali misure di prevenzione comprendono:

- prevenzione dei rischi professionali;
- informazione dei lavoratori;
- formazione professionale dei lavoratori.

Pertanto, nei casi in cui non risulti possibile eliminare i rischi, essi dovranno essere diminuiti nella misura del possibile e si dovranno tenere sotto controllo i rischi residui.

In una fase successiva, nell'ambito del programma di revisione della valutazione, tali rischi residui saranno nuovamente valutati e si prenderà in considerazione la possibilità di eliminarli o ridurli ulteriormente alla luce dei progressi sopravvenuti in materia di sicurezza.

In questo ambito, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi fissati, la valutazione dei rischi si configura, quindi, come una attività continua, non fine a sé stessa, ma permanente nel tempo.

Nel seguito vengono definite le misure da adottare per eliminare o dove non possibile ridurre al minimo tali interferenze, ed i relativi costi per la sicurezza, da inserire nel contratto di appalto. Sono presenti, infatti, per ogni interferenza temporale prevista delle schede nelle quali vengono individuate le attività interferenti, le imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi che eseguono le attività interferenti, la data di inizio e fine della interferenza e la relativa durata, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative da adottare al fine di eliminare o dove non possibile ridurre al minimo i rischi correlati alle interferenze.

Criteria adottati per la Valutazione dei Rischi e per la predisposizione delle idonee misure di Prevenzione e Protezione

L'individuazione dei rischi di esposizione costituisce una operazione che deve portare a definire la presenza di pericoli, che possono comportare un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

A tal proposito saranno esaminate:

- le modalità operative seguite nell'esecuzione delle attività (esempio manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto);
- l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività: tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro;
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione, previste per lo svolgimento delle lavorazioni.

Si sottolinea il concetto secondo cui vanno individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di rischio delle sorgenti (macchine, impianti ecc.) quanto i potenziali rischi residui che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni collettive e misure di sicurezza esistenti (schermatura, segregazione, protezioni intrinseche, ventilazione, isolamento acustico, segnaletica di sicurezza o di pericolo) nonché dagli ulteriori interventi di protezione.

In conclusione si vuole individuare ogni rischio di esposizione per il quale le modalità operative non ne consentano una gestione controllata: rischi residui.

Pertanto la valutazione dei rischi viene effettuata in modo totalmente mirato alla natura dei lavori che verranno svolti, ma limitatamente agli aspetti relativi alla gestione delle possibili interferenze lasciando ai datori di lavoro del personale impegnato i compiti di valutare i rischi specifici delle attività delle aziende.

Individuazione dei soggetti esposti

Per "Soggetto Esposto" si intende qualsiasi persona presente nell'area di pertinenza di un determinato rischio e, pertanto, esposta alla probabilità di incorrere in un evento dannoso.

L'individuazione dei soggetti esposti, è valutata considerando:

- l'interazione tra i lavoratori ed i rischi in modo diretto o indiretto;
- gruppi omogenei di lavoratori esposti agli stessi rischi;
- lavoratori, o gruppi di lavoratori, esposti a rischi maggiori, in quanto:
 - o portatori di handicap;

- molto giovani o anziani;
- donne incinte o madri in allattamento;
- neoassunti in fase di formazione;
- affetti da malattie particolari;
- addetti ai servizi di manutenzione;
- addetti a mansioni in spazi confinati o scarsamente ventilati.

Per l'identificazione di tutti i soggetti esposti, occorrerà fare riferimento al seguente elenco:

- lavoratori addetti a servizi ausiliari (lavori di pulizia, manutenzione, ecc.);
- lavoratori impiegati d'ufficio;
- lavoratori di ditte appaltatrici;
- lavoratori autonomi;
- clienti.

Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze

A fronte della Valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, sono stati considerati rischi da interferenza, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- i RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse;
- i RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del Committente;
- i RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente;
- i RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività considerate.

Il servizio dovrà essere svolto tutti i giorni compresi il sabato, la domenica e i festivi/festività 24 ore su 24 da n.1 unità.

L' Appaltatore si obbliga a provvedere al servizio senza interruzione per qualsiasi circostanza. In nessun caso potrà, quindi, sospendere od interrompere il servizio, che dovrà essere assicurato anche in caso di eventi eccezionali.

L'impresa è direttamente responsabile dei danni, di qualunque natura, che risultino arrecati dal proprio personale a persone o a cose, tanto dell'Azienda che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione.

Costi per la sicurezza

Costi sostenuti per la sicurezza

Per ogni interferenza derivante dalle lavorazioni sono stati indicati i costi che verranno sostenuti per adottare misure idonee ad eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Tali costi non sono soggetti a ribasso e consistono in:

- fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale;
- attività di formazione del personale;
- procedura per la gestione delle emergenze (primo soccorso, incendio, terremoto, ecc...);
- attività di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze;
- attività di formazione degli addetti alla gestione del pronto soccorso;
- rischi connessi all'esposizione a sostanze pericolose;
- predisposizione di adeguati mezzi da utilizzare in caso di emergenza.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Descrizione	Quantità	Costo Unitario	Totale
Formazione dei lavoratori 1 ora	1	10,00 €	10,00 €
Riunione di coordinamento con Datore di lavoro e RSPP	1	100,00 €	100,00 €
TOTALE			110,00 €

Misure integrative per l'eliminazione o riduzione dei rischi da interferenze

A puro titolo cautelativo, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.lgs. n. 81/2008 come modificato dal D. Lgs. n. 106/2009 in tema di gestione della prevenzione e protezione;
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'azienda appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;
- i lavoratori delle ditte appaltatrici devono essere distinguibili dalle altre persone presenti nelle strutture indossando tute da lavoro o camici riportanti indicazione relative alla univoca individuazione della ditta o eventualmente al tipo di servizio erogato;
- divieto di fumare durante le attività lavorative;
- divieto di portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Datore di Lavoro Committente;
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- è necessario coordinare la propria attività con il Responsabile dei lavori per definire le norme comportamentali in caso di emergenza e evacuazione;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i presidi antincendio sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i nominativi degli addetti alla gestione delle emergenze e pronto soccorso devono essere comunicati al Responsabile dei lavori ad eventuali altre aziende presenti al fine di progettare e coordinare tali lavori;

- la cassetta pronto soccorso con i contenuti previsti dal D.M. 388/03 è presente e segnalata da apposita cartellonistica

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui dovesse verificarsi un incidente.

Vie di fuga e Uscite di sicurezza

Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

L'azienda che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

Barriere architettoniche / presenza di ostacoli

L'attuazione degli interventi non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.



DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.



Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

Apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica, interventi sugli impianti elettrici

L'azienda deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti.

L'azienda deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Interruzione alla Fornitura di Energia Elettrica, Gas e Acqua

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

L'azienda esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per il pubblico utente.

Polveri e Fibre derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti.

Verbale di Cooperazione e Coordinamento (e sopralluogo congiunto)

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO" tra il Responsabile dei lavori dell'azienda appaltante e il Datore di lavoro dell'azienda appaltatrice, presso la sede di svolgimento del lavoro.

Gestione delle emergenze (a cura del committente)

NUMERI TELEFONICI UTILI	
NUMERO UNICO DI EMERGENZA	112
NUMERO DI EMERGENZA SANITARIA	118
Committente	080/5390122-120
RSPP Committenza: Ing. Marco Pellegrini	335/1205042

Indicazioni generali

Sarà cura dell'Impresa principale organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto.

L'impresa principale dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti nell'ambienti di lavoro siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

Negli ambienti di lavoro dovrà essere affissa adeguata segnaletica di sicurezza per l'individuazione delle vie d'esodo.

Assistenza sanitaria e pronto soccorso (a cura del committente)

Posizionamento dei presidi di pronto soccorso

L'ubicazione dei presidi di pronto soccorso è indicata nella planimetria all'interno della guardiana.

Procedure di Pronto Soccorso

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

Proteggere

- Proteggere sé stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento.
- Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

Avvertire

Avvertire immediatamente il "118/112" fornendo all'operatore i seguenti dati:

- descrizione sintetica dell'infortunio/malore;
- ubicazione del cantiere e modalità di raggiungimento;
- altri elementi ritenuti utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso (area montana, presenza di fitta vegetazione, area densamente urbanizzata, ecc.).

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza ed il luogo di lavoro fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l'operatore del "118/112" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso il luogo di lavoro stesso;

Soccorrere

- Indossare presidi sanitari mono - uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi);
- Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti;
- Non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente;
- Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

Profilassi

Dopo aver prestato un soccorso:

- Procedere alla pulizia del proprio corpo;
- Eliminare i presidi mono - uso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.

Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B - DM 388/2003)

La cassetta di pronto soccorso dovrà essere costantemente integrata e completa nella sua dotazione al fine di garantire il corretto stato d'uso; il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml;
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- teli sterili monouso;
- pinzette da medicazione sterili monouso;
- confezione di rete elastica di misura media;
- confezione di cotone idrofilo;
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- rotoli di cerotto alto cm 2,5;
- un paio di forbici;
- lacci emostatici;
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

PREVENZIONE INCENDI (A CURA DEL COMMITTENTE)

Valutazione del rischio di incendio ai sensi del D.M. 10.03.1998 e D.M. 02.09.2021

Classificazione di rischio incendio	
<input checked="" type="checkbox"/> basso – LIV 1	luoghi di lavoro in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio e, in caso di incendio, la propagazione è da ritenersi limitata.
<input type="checkbox"/> medio – LIV 2	luoghi di lavoro in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o le condizioni locali e/o di esercizio possono favorire lo sviluppo di incendi ma, in caso di incendio, la propagazione è da ritenersi limitata.
<input type="checkbox"/> elevato – LIV 3	luoghi di lavoro in cui sono presenti sostanze altamente infiammabili e/o le condizioni locali e/o di esercizio possono favorire lo sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme

Posizionamento dei presidi antincendio

L'ubicazione dei presidi antincendio è indicata nella planimetria all'interno degli ambienti di lavoro.

Misure preventive:

- fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio;
- ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;
- predisporre e mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- predisporre procedure e mezzi per una rapida segnalazione ed estinzione dell'incendio;
- delimitare/segnalare, vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione;
- non costituire depositi di legname di grosse dimensioni (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati);
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- mantenere in efficienza, tramite ispezioni periodiche, l'impianto elettrico, di messa a terra e contro le scariche atmosferiche;
- qualora vengano eseguite lavorazioni con l'uso di attrezzature che possano innescare incendi/esplosioni e/o con preparati pericolosi, assicurarsi di:
 - non eseguire lavorazioni limitrofe che possano aumentare le probabilità di innesco di incendio/esplosione;
 - non coinvolgere personale non addetto alla specifica lavorazione.

- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili devono essere eseguite da personale specializzato.

Procedure in caso di incendio e/o esplosione

Nell'eventualità si verificasse un incendio eseguire le seguenti procedure:

Proteggere

- Allertare le persone presenti nel luogo di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;
- Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale dell'ambiente di lavoro
- Allontanare, senza mettere a repentaglio l'incolumità delle persone, mezzi/attrezzature e materiali che potrebbero alimentare l'incendio/esplosione;
- Tentare di circoscrivere ed estinguere l'incendio tramite un addetto munito di estintore, posizionato a circa 3 m dall'incendio, con direzione del getto alla base delle fiamme.

Avvertire

- Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "112".

Soccorrere

- Qualora ci fossero persone coinvolte nell'incendio sottrarle dalle zone di pericolo e adottare le procedure di pronto soccorso.

Intossicazione

Misure preventive:

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, areati e protetti da alte temperature);
- in caso di lavorazioni in ambienti chiusi con l'utilizzo di materiali rilascianti sostanze volatili assicurare una adeguata ventilazione ed utilizzare idonei DPI;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti gas tossici segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti gas tossici devono essere eseguite da personale specializzato.

Allagamento

Misure preventive

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche di grande portata e trasportanti liquidi segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- eseguire le lavorazioni su reti tecnologiche con personale specializzato.

Procedure in caso di allagamento

Nell'eventualità si verificasse un allagamento eseguire le seguenti procedure:

Proteggere

- Allertare le persone presenti in cantiere del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;
- Togliere tensione elettrica manovrando sul quadro principale del locale.

Avvertire

- Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "112/" e, nel caso di vittime, il "112/118".

Soccorrere

- Qualora ci fossero persone in pericolo di annegamento sottrarle dalle zone di minaccia e adottare le procedure di pronto soccorso.

Protezione da Agenti Biologici

Definizioni

Il Testo Unico D.lgs. n. 81/2008, come modificato dal D. Lgs. n. 106/2009, definisce come agente biologico qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Valutazione del rischio biologico

Il Testo Unico D.lgs. n. 81/2008, come modificato dal D. Lgs. n. 106/2009 prescrive che nei luoghi di lavoro sia effettuata la valutazione del rischio biologico; il datore di lavoro, nella valutazione del rischio, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative; nei punti che seguono vengono date le indicazioni riferite all'esito della valutazione:

Misure preventive generali

In tutte le attività, per le quali la valutazione evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro attua misure tecniche,

Evacuazione

Nella planimetria dell'ambiente lavorativo sono indicate le vie di esodo e le uscite di sicurezza.

Per ciascuna zona di lavoro è stata prevista una idonea via di fuga sicura e chiaramente segnalata.

È necessario mantenere pulite ed in ordine le zone di lavoro per evitare intralci in caso di evacuazione.

Per ogni fase di cantiere verranno coordinate le imprese presenti (nel caso in cui siano presenti più imprese) e durante le riunioni di coordinamento verranno resi noti i nominati degli addetti alla evacuazione e coordinate fra le imprese le attività di evacuazione. Ogni impresa avrà l'onere di formare ed informare i propri lavoratori in merito alle corrette procedure di sicurezza.

Per le fasi di cantiere durante le quali opera un'unica impresa, sarà compito dell'impresa stessa organizzare la squadra di evacuazione dopo aver adeguatamente informato e formato i lavoratori e gli addetti alla evacuazione sulle procedure di sicurezza.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Definizione

Per segnaletica di sicurezza si intende una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad un'attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale.

Obblighi del Datore di Lavoro

Quando, anche a seguito della valutazione effettuata in conformità dell'articolo 17 del D.Lgs. n. 81/2008, risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi di protezione collettiva, il datore di lavoro fa ricorso alla segnaletica di sicurezza, secondo le prescrizioni del Titolo V del Testo Unico D. Lgs. n. 81/2008, come modificato dal D. Lgs. n. 106/2009, allo scopo di:

- avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo;
- prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza;
- fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- fornire altre indicazioni in materia di prevenzione e sicurezza.

Scopo della segnaletica di sicurezza

Attrarre velocemente e in modo facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono creare pericoli.

Obblighi del Lavoratore

Ogni lavoratore deve rispettare scrupolosamente i segnali esposti nell'area dei lavori e, in caso di dubbia interpretazione, chiedere spiegazioni al responsabile dell'unità lavorativa.

In conformità al Titolo V del Testo Unico D. Lgs. n. 81/2008, come modificato dal D. Lgs. n. 106/2009, devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella.

Colore	Forma	Significato o Scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti Pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza Sgombero
		Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e ubicazione
Giallo o Giallo-Arancio		Segnali di avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica
Azzurro		Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde		Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

Le caratteristiche dei cartelli cambiano a seconda che si tratti di:

Cartelli di divieto	Forma rotonda Pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa	
Cartelli di avvertimento	Forma triangolare Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero	
Cartelli di salvataggio	Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo verde	
Cartelli antincendio	Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo rosso	
Cartelli di prescrizione	Forma rotonda Pittogramma bianco su fondo azzurro	



**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE
RISCHI INTERFERENZIALI**

Art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.



Dichiarazione

Il sottoscritto _____, in qualità di _____ **del'AMGAS S.p.A.**, ubicata a Bari, Via Biagio Accolti GIL Z.I., committente il servizio di portierato c/o l'Azienda Municipale,

D I C H I A R A

di aver elaborato il presente Documento Unico di Valutazione del Rischio,
che provvederà alla revisione del piano per:

- o esplicita e motivata richiesta del "datore di lavoro" dell'impresa appaltatrice;
- o la necessità di operare lavori non contemplati dal presente piano;
- o esplicita e motivata richiesta dei rappresentanti dei lavoratori dell'impresa appaltatrice.

Bari, 06/05/2024

**Il Datore di Lavoro
Committente**

**Il Datore di Lavoro
Appaltatore**

Oggetto: Coordinamento dei lavori affidati in appalto e dei soggetti interferenti, coinvolti nelle attività che si svolgono presso i locali dell'AMGAS S.p.A.

Verbale di riunione

Il giorno ___ del mese di _____ dell'anno 2024, presso la sede Amministrativa **dell'AMGAS S.p.A.** ubicata a Bari, Via Biagio Accolti GIL Z.I., il sottoscritto Ing. Marco Pellegrini, nella sua qualità di R.S.P.P. della AMGAS Bari S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art.26, del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., ha indetto la riunione di coordinamento, per la gestione dei soggetti coinvolti e la cooperazione per le misure di prevenzione e protezione dai rischi.

La convocazione, di cui si allega copia, è avvenuta via email in data ___/___/_____.

Erano presenti:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

L'ing. Marco Pellegrini illustra ai presenti le attività da svolgere all'interno della sede AMGAS S.p.A., indicando le figure della sicurezza presenti.

Vengono informati i partecipanti alla riunione che in ogni ambiente di lavoro sono presenti almeno 2 addetti all'emergenza e 2 addetti al primo soccorso, i cui nominativi verranno comunicati dai vari dirigenti/preposti presenti all'interno dei luoghi di lavoro.

L'ing. Marco Pellegrini dispone che i lavoratori delle ditte appaltatrici che entrano all'interno dell'unità operativa dovranno preventivamente presentarsi al dirigente/preposto esibendo il proprio tesserino di riconoscimento; qualora ne dovessero essere sprovvisti, il dirigente/preposto sarà tenuto a non consentire loro l'accesso.

Il preposto avrà il compito di illustrare ai lavoratori esterni l'ubicazione delle vie di esodo e le relative uscite d'emergenza e qualunque altra informazione attinente all'attività da svolgere.

Inoltre, si comunica che, in caso di emergenza, tutte le attività ad essa collegate saranno svolte esclusivamente dal personale addestrato dell'AMGAS Bari S.p.A. e pertanto i lavoratori delle ditte esterne dovranno allontanarsi dal luogo di lavoro mettendo in sicurezza l'area oggetto della loro attività e raggiungere il Punto di Raccolta indicato nelle planimetrie d'emergenza.

L'ing. Marco Pellegrini informa i presenti che è fatto divieto agli appaltatori di ostruire le vie di esodo e bloccare le uscite d'emergenza, di utilizzare attrezzature/utensili di proprietà della committenza, così come di manomettere anche temporaneamente gli impianti (elettrico, termico,

dati, allarme, videosorveglianza, etc.) senza una preventiva autorizzazione da parte del dirigente/preposto.

Infine, qualora la ditta appaltatrice dovesse avvalersi di ditte sub appaltatrici, l'appaltatore dovrà redigere e presentare al committente, un proprio verbale di coordinamento tra le due ditte e il DUVRI, successivamente il committente procederà ad una sua riunione con il sub appaltatore.

Il presente verbale è da considerarsi parte integrante dei DUVRI redatti dalla società Committente dei lavori affidati in appalto.

Copia del presente verbale verrà trasmessa a mezzo mail, dall'Ufficio dello scrivente, a tutti gli interessati. Letto, confermato e sottoscritto.

R.S.P.P. AMGAS Bari.

Ing. Marco Pellegrini



- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____